

Raccomandata A.R.

Via e-mail

Ill.ma  
**Commissione Europea**  
**Ufficio: J 70 - 01/128**  
**Direzione Generale Concorrenza**  
B-1049 Bruxelles  
Belgio

[Comp-car-sector@ec.europa.eu](mailto:Comp-car-sector@ec.europa.eu)

Binago, 31/07/2008

**Osservazioni sulla Relazione di Valutazione della Commissione del Regolamento (CE) n. 1400/2002**

Ill.ma Commissione Europea - Direzione Generale Concorrenza,

"V.T.A.", associazione di diritto italiano con sede in Roma Via Ardeatina n. 940 e costituita il 25 Ottobre 2000, è l'associazione tra i concessionari italiani di veicoli industriali Volvo (d'ora innanzi, per brevità, "VTA") ad oggi rappresentante delle seguenti piccole - medie imprese italiane operanti nel settore dei veicoli industriali quali titolari di un "contratto europeo di concessione Volvo":

- 1) Adriatica Veicoli Industriali Srl - Via Orsoletto, 286 - 47823 S. Vito di Rimini (RN)
- 2) Autodelta Srl - 2° Strada Est Macchiareddu - 09032 Assemini-Cagliari (CA)
- 3) Campania Trucks Srl - Via B. Marchisano, 3 - 84094 Fuorni (SA)
- 4) Co.Ve.I. Srl - Contrada Cubba snc - 95045 Misterbianco (CT)
- 5) Covimed Srl - Contrada Serradifalco - 90011 Santa Flavia (PA)
- 6) Fca Spa - Via Ardeatina, 940 - 00178 Roma
- 7) Fimi Spa - Via Pasubio, 45 - 63039 San Benedetto del Tronto (AP)
- 8) Idealcar Srl - SS Appia Km 237 - 82010 Paolisi (BN)
- 9) Nord Diesel Spa - Via Torino, 61 - 12084 Mondovì (CN)
- 10) Ribatti Veicoli Industriali Srl - SS 98 Km 39,700 - 70031 Andria (BA)
- 11) Rufcar Srl - Contrada Coda di Volpe - 87036 Rende (CS)
- 12) Teghini Veicoli Industriali Spa - Loc. Case Nuove di Ceciliano, 17 - 52010 Ceciliano (AR)
- 13) Veicoli Industriali Padana Spa - Via Coppalati, 8 - 29100 Piacenza (PC)
- 14) Zeta Carri Srl - Via del Morazzone, 16 - 22070 Binago (CO)

In tale propria qualità VTA ritiene opportuno e, nel contempo, doveroso dar seguito all'invito contenuto nella "Relazione di Valutazione della Commissione del Regolamento (CE) n. 1400/2002" del 28 Maggio 2008 (d'ora innanzi, per brevità, "la Relazione")

Sede Legale:  
Via Ardeatina n. 940 - 00178 ROMA  
e-mail: [vta@volvo trucks.it](mailto:vta@volvo trucks.it)  
C.F./Partita IVA: 06625861007

Sede Operativa presso:  
**ZETA CARRI s.r.l.**  
Via del Morazzone n. 16 - 22070 BINAGO  
(CO)  
Tel.: 031/800.494 - Fax: 031/800.525



presentando con il presente documento le proprie osservazioni e riflessioni prospettiche in merito ai risultati della predetta Relazione.

## PRELIMINARMENTE ED IN VIA GENERALE

Innanzitutto, è la stessa Commissione ad evidenziare, per un verso, che "il regolamento di esenzione per categoria ha contribuito a proteggere la concorrenza sui mercati della distribuzione degli autoveicoli nuovi, ed in particolare sui mercati dei servizi post-vendita, a vantaggio dei consumatori, soddisfacendo dunque le condizioni dell'art. 81, paragrafo 3" del Trattato, per altro verso, che "il grado di concorrenza sui mercati rilevanti, che aveva determinato la scelta della Commissione di un'esenzione per categoria più rigorosa e specifica per il settore, è notevolmente migliorato tra il 2002 ed il 2007" (cfr. pag. 3 della Relazione).

In altre parole, seppur con una certa sintesi e semplificazione, l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1400/2002 (d'ora innanzi, per brevità, "il Regolamento") è coincisa con una graduale e positiva spinta concorrenziale nel mercato degli autoveicoli (sia nel settore vendita che nel settore post-vendita) e che tale evoluzione ha comportato un sostanziale e complessivo vantaggio per i consumatori sia sotto il profilo meramente economico di una riduzione del differenziale dei prezzi e dei prezzi medesimi (cfr. pag. 4 della Relazione) sia sotto quello di un miglioramento qualitativo dei servizi ricevuti (cfr. pag. 9 della Relazione).

Non solo, il mercato dei veicoli commerciali e, più specificatamente, quello dei veicoli industriali obiettivamente ha rappresentato e rappresenta, nell'ambito del mercato dei veicoli a motore, una realtà del tutto peculiare:

- per la tipologia ed il ciclo vitale dei prodotti stessi;
- per la natura e le caratteristiche professionali dei clienti finali;
- per il grado di specializzazione e competenza tecnica delle reti di vendita necessari per soddisfare le esigenze dell'utilizzatore finale;
- per la portata degli investimenti necessari per il soddisfacimento degli elevatissimi standard qualitativi richiesti, prima ancora che dalle case produttrici, da una clientela professionale;
- per il fatto che, a differenza di quanto accade per il settore delle automobili, "il mercato europeo dei veicoli commerciali è dominato da sei produttori che insieme controllano più del 90% del mercato degli autocarri" (cfr. pag. 9 dello *Staff working document No. 2*).

Sulla scorta di tali semplici quanto evidenti considerazioni, VTA dichiara sin da ora il proprio convincimento della necessità di una disciplina specifica relativa all'esenzione per categoria che, nel comune e reciproco interesse di tutti i soggetti del mercato, ancor più valorizzi e tenga in considerazione le peculiarità del settore in esame.

Non solo. Proprio sulla scorta della suddetta concentrazione delle case produttrici nel settore dei veicoli commerciali, VTA ritiene, altresì, cogente il mantenimento e/o l'emanazione di una normativa specifica volta a garantire un sempre maggiore equilibrio tra gli operatori del mercato posti a livelli differenti della catena di distribuzione.

Sede Legale:  
Via Ardeatina n. 940 - 00178 ROMA  
e-mail: [vta@volvotrucks.it](mailto:vta@volvotrucks.it)  
C.F./Partita IVA: 06625861007

Sede Operativa presso:  
**ZETA CARRI s.r.l.**  
Via del Morazzone n. 16 - 22070 BINAGO  
(CO)  
Tel.: 031/800.494 - Fax: 031/800.525

Infatti, solo attraverso un equilibrato potere contrattuale ed economico tra produttori e distributori è possibile garantire la sussistenza di concessionari "vicini" al cliente finale, sia geograficamente sia sotto il profilo dimensionale ed imprenditoriale, in grado di essere *per questi ultimi* un interlocutore serio, professionale e "di garanzia".

\* \* \*

*Le valutazioni espresse sui sette obiettivi del Regolamento n. 1400/2002*

*AA) Impedire la preclusione dei costruttori automobilistici e garantire il loro accesso al mercato*

VTA condivide l'analisi della Commissione con riferimento agli effetti ed agli attuali scenari del mercato, rilevando anch'essa che, in particolare, non si è verificato lo sviluppo della vendita c.d. multimarca auspicato ed incoraggiato dal Regolamento.

Ciò su cui, però, è bene riflettere è la tipologia di norme contenute nel regolamento ed aventi per oggetto tale nuova forma di distribuzione: si tratta, infatti, di norme di natura sostanzialmente inibitoria finalizzate a disincentivare ed a sanzionare "divieti anticoncorrenziali", ma che, da sole, non valgono a scongiurare comportamenti elusivi o a rendere più agevoli le eventuali segnalazioni degli stessi.

Peraltro, proprio il settore dei veicoli commerciali, e proprio per la mancanza di chiare norme dispositive, non è stato in grado di recepire tale sollecitazione che, paradossalmente, rappresenterebbe un elemento di vantaggio per il cliente finale al quale sarebbe possibile offrire una più completa gamma di prodotti e di servizi, ma anche del distributore che potrebbe più facilmente veder tutelati i propri ingenti investimenti.

*BB) Rafforzare la concorrenza tra rivenditori della stessa marca incoraggiando la diversità delle forme di distribuzione*

VTA osserva, innanzitutto, che la specificità del settore della distribuzione e dell'assistenza post-vendita dei veicoli commerciali ed industriali necessita di una altrettanto specifica valutazione.

Le argomentazioni svolte dalla Commissione con riferimento alla densità delle reti fa, infatti, espresso riferimento al mercato delle "automobili" (cfr. pag. 6 della Relazione) senza, apparentemente, tenere nella dovuta considerazione gli aspetti relativi alla densità delle reti di vendita e dei servizi post-vendita dei veicoli industriali.

In tale campo, infatti, la capillarità sul territorio dei concessionari e dei riparatori costituisce un elemento di garanzia per l'efficienza e la prontezza del servizio nei confronti dei clienti finali oltre a costituire un precipuo elemento di pressione concorrenziale, certamente da mantenere e rafforzare.

*CC) Facilitare gli scambi transfrontalieri di autoveicoli*

Non vi sono particolari commenti in proposito.



Associazione tra i Concessionari della Volvo Italia S.p.A. (veicoli industriali)

*DD) Permettere a riparatori indipendenti di competere con la rete di riparatori autorizzati dei costruttori*

Non vi sono particolari commenti.

*EE) Proteggere la concorrenza nelle reti autorizzate*

VTA condivide le osservazioni effettuate dalla Commissione con riferimento agli effetti dell'introduzione di sistemi di riparazione basati su criteri di selezione qualitativi rilevando, in particolare, che, per un verso, l'individuazione di criteri oggettivi per la scelta dei riparatori comporta di per sé una maggiore pressione competitiva tra riparatori autorizzati e indipendenti e che, per altro verso, l'elevazione degli standard qualitativi richiesti dai costruttori di autoveicoli ha comportato un aumento della qualità dei servizi offerti alla clientela.

In proposito, VTA ritiene necessaria l'introduzione di norme che incentivino l'adozione di sistemi di distribuzione selettivi qualitativi sia per i servizi di vendita che per i servizi post-vendita fornendo semmai a livello normativo precise indicazioni al fine di individuare i criteri qualitativi e oggettivi per la selezione delle reti anche al fine di evitare che l'individuazione degli stessi da parte dei produttori possa essere pretestuosamente utilizzata quale strumento indiretto di limitazione della concorrenza.

*FF) Facilitare l'accesso dei produttori di pezzi di ricambio al mercato post-vendita*

Non vi sono particolari commenti in proposito.

*GG) Proteggere l'indipendenza dei rivenditori nei confronti dei costruttori di autoveicoli*

Sin dalla emanazione del Regolamento (CE) 1475/95, la tutela dell'indipendenza dei rivenditori dai costruttori di autoveicoli è stato uno degli elementi valutati con maggiore attenzione dalla Commissione con la finalità di consentire uno sviluppo concorrenziale del mercato degli autoveicoli.

Condiviso tale principio ispiratore della Commissione e sottolineata ancora una volta la specificità del settore della distribuzione dei veicoli industriali, non sono, però, condivisibili le conclusioni cui la stessa Commissione giunge con riferimento alle norme previste dal Regolamento proprio a tutela della indipendenza dei concessionari ed al riequilibrio del potere contrattuale e commerciale degli stessi nei confronti dei produttori di autoveicoli.

Di particolare importanza, in proposito, risultano le norme regolatrici di cui all'art. 3 par. 4 (Disciplina del recesso), all'art. 3 par. 5 (Durata dei contratti) e all'art. 3 par. 6 (Arbitrato). Quanto alla durata minima dei contratti a tempo determinato, le ipotesi avanzate dalla Commissione circa il fatto che una possibile durata minima inferiore rispetto a quella di cinque anni attualmente prevista potrebbe risultare più utile per garantire una più semplice sostituzione dei distributori con risultati meno brillanti, sono incompatibili con la realtà della odierna distribuzione dei veicoli industriali in cui si può verificare quotidianamente la grande difficoltà di individuare soggetti qualificati disponibili ad effettuare gli investimenti necessari per potersi adeguare agli elevati standard qualitativi richiesti alle reti.

Sede Legale:  
Via Ardeatina n. 940 - 00178 ROMA  
e-mail: [vta@volvotrucks.it](mailto:vta@volvotrucks.it)  
C.F./Partita IVA: 06625861007

Sede Operativa presso:  
**ZETA CARRI s.r.l.**  
Via del Morazzone n. 16 - 22070 BINAGO  
(CO)  
Tel.: 031/800.494 - Fax: 031/800.525

Analoghe considerazioni vanno mosse con riferimento alla disciplina del diritto di recesso per il caso di contratti a tempo indeterminato.

Una maggiore chiarezza con riferimento ai motivi che legittimano il recesso da parte del produttore risulta di fondamentale importanza al fine di tutelare gli ingentissimi investimenti richiesti ai distributori ed ai riparatori e, conseguentemente, di tutelare il diritto dei clienti finali ad una elevata qualità dei servizi ricevuti.

È, infatti, evidente che una più rigorosa disciplina del diritto di recesso che, ad esempio, imponga delle forme di indennizzo in favore del distributore / riparatore o che consenta il recesso solo in presenza di "giuste cause" ovvero di "giustificati motivi" consentirebbe ai *dealers* di investire maggiormente in strutture, formazione del personale, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela del patrimonio ambientale.

Di pari importanza sono le norme che consentono lo stabilimento di sedi secondarie e quelle che vietano di porre limitazioni al diritto dei distributori di trasferire, in ultima istanza, le loro attività ad altri soggetti facenti parte della rete.

Da ultimo, risulterebbe estremamente dannoso per la tutela dell'indipendenza dei distributori l'eliminazione delle norme che prevedono l'arbitrato in caso di controversie non potendosi condividere l'orientamento della Commissione secondo cui una simile disciplina potrebbe e dovrebbe essere lasciata alla sola "buona volontà" delle parti.

In proposito, e con riferimento anche alle altre osservazioni della Commissione fondate su di una ritenuta ragionevolezza intrinseca del mercato, è bene ricordare quanto preliminarmente osservato circa la palese disparità tra le parti contrattuali che, in assenza di una specifica normativa relativa all'esenzione per categoria, potrebbe condurre a sperequazioni dannose, innanzitutto, per i consumatori come sopra già dettagliatamente osservato.

\* \* \*

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA

VTA ritiene che il Regolamento, anche laddove non possa essere riscontrata una evidenza causale tra le disposizioni normative in esso contenute ed i miglioramenti delle condizioni della concorrenza nel mercato rilevati nel periodo di vigenza dello stesso, non solo costituisca un importante patrimonio del settore della distribuzione degli autoveicoli e che, pertanto, non debba essere abbandonato, ma che, al contrario, debba essere ancor meglio strutturato tenendo conto delle differenti fasi commerciali (vendita e post-vendita) e delle specifiche caratteristiche dei differenti mercati (automobili e veicoli commerciali e/o industriali).

Tale convinzione risulta ancor più rafforzata sol considerando che, in concomitanza con la scadenza del Regolamento, il 31 Maggio 2010 cesserà di avere efficacia anche il più generale Regolamento 2790/1999.

Il conseguente vuoto normativo imporrebbe un largo ricorso alla interpretazione dei principi generali di diritto comunitario, genererebbe inevitabilmente profuse situazioni di incertezza e di difficoltà operativa nonché, da ultimo, un ovvio nocumento per gli utilizzatori finali.

Sede Legale:  
Via Ardeatina n. 940 - 00178 ROMA  
e-mail: [vta@volvotrucks.it](mailto:vta@volvotrucks.it)  
C.F./Partita IVA: 06625861007

Sede Operativa presso:  
**ZETA CARRI s.r.l.**  
Via del Morazzone n. 16 - 22070 BINAGO  
(CO)  
Tel.: 031/800.494 - Fax: 031/800.525



Associazione tra i Concessionari della Volvo Italia S.p.A. (veicoli industriali)

In altri termini, il sillogismo minore formalismo determinerebbe una maggiore certezza del diritto per le imprese del settore (cfr. pag. 15 della Relazione) non ci pare per nulla pertinente laddove per formalismo si intendesse, come noi fortemente riteniamo, poche ma semplici, chiare e dispositive regole.

In realtà, proprio l'applicazione del Regolamento nella realtà imprenditoriale quotidiana ha dimostrato e dimostra quanto il settore ed in particolare quello specifico dei veicoli commerciali/industriali, *proprio nell'interesse del consumatore*, necessiti di una regolamentazione strutturata che abbia fatto tesoro ed "ammenda" degli errori del passato e che sia, pertanto, maggiormente consona nella sua nuova formulazione ad affrontare le future sfide che il mercato certamente riserverà.

Con doverosi ossequi.

VTA  
IL PRESIDENTE  
Claudio Zanella

  
Binago, 31/07/2008

Sede Legale:  
Via Ardeatina n. 940 - 00178 ROMA  
e-mail: [vta@volvotrucks.it](mailto:vta@volvotrucks.it)  
C.F./Partita IVA: 06625861007

Sede Operativa presso:  
**ZETA CARRI s.r.l.**  
Via del Morazzone n. 16 - 22070 BINAGO  
(CO)  
Tel.: 031/800.494 - Fax: 031/800.525